

Mariangela Nitti, Enrico Ciavolino

## **Rilevazione di impatto del Progetto su partecipanti e Policy Makers**

### ***Primo questionario: l'impatto sugli YoungMEPs***

#### *Struttura del questionario e composizione del campione*

Il questionario, redatto e somministrato attraverso Google Modules, consta di 30 i tem (domande), ripartiti in sezioni volte ad indagare la composizione del campione dei rispondenti, alcune dimensioni della qualità del progetto, gli outcome del progetto e l'impatto che questo ha avuto sui partecipanti in termini di coinvolgimento in tematiche di rilevanza europea e cittadinanza attiva. Come rappresentato in Fig. 1, il questionario consta di quattro sezioni:

Dati anagrafici: sesso, età e nazionalità;

Valutazione del progetto, nelle sue sotto-dimensioni degli *Aspetti Materiali*, *l'Affidabilità* e *l'Empatia* di staff e organizzatori;

Crescita personale dei rispondenti, in termini di risultati conseguenti all'esperienza del progetto;

Impatto, in termini di scelte, attività, atteggiamenti stimolati dall'aver partecipato al progetto.

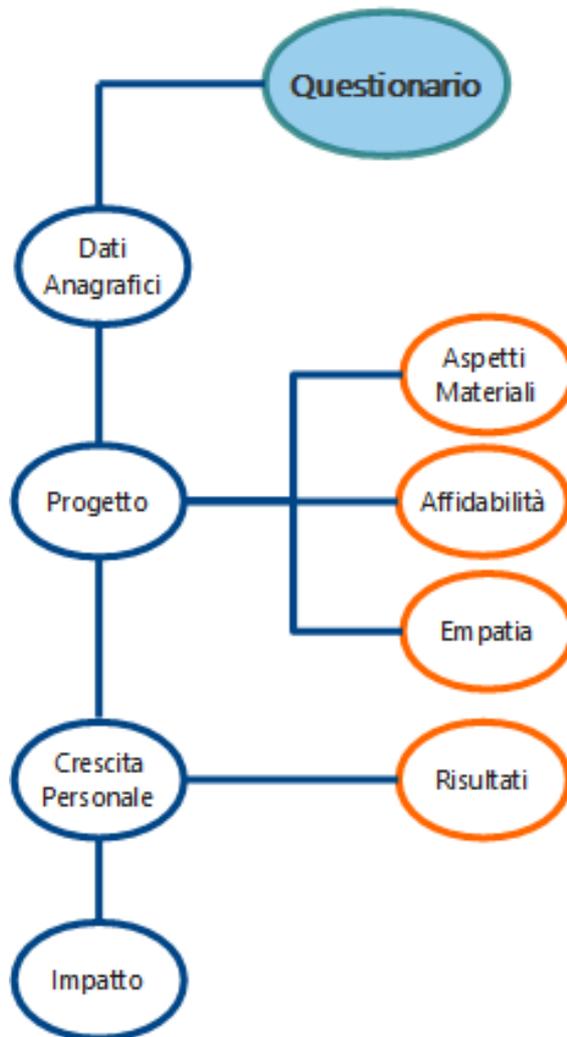
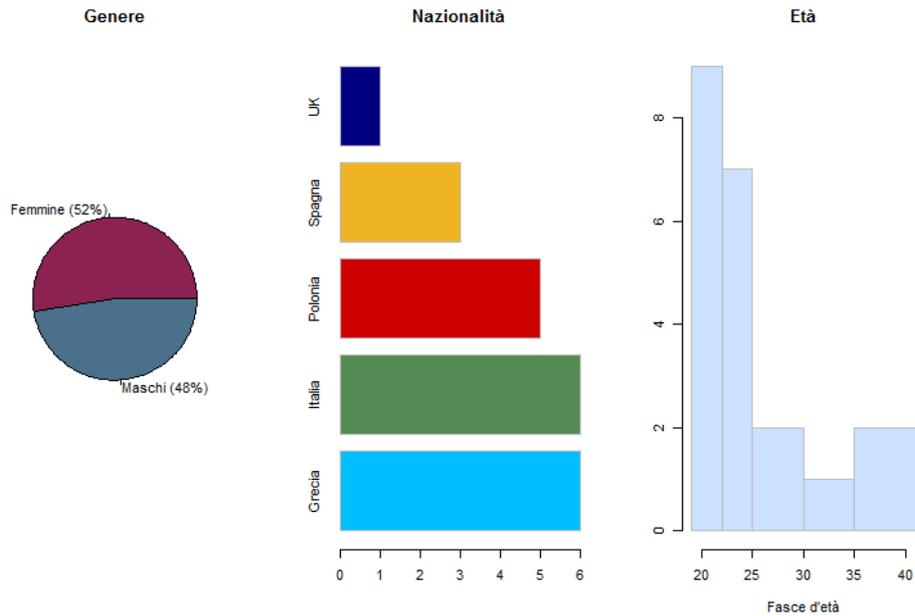


Fig. 1: Struttura del questionario

La composizione del campione è sintetizzata in Fig. 2. Il numero di rispondenti al questionario è pari a 21. Il campione è bilanciato rispetto alla variabile sesso (52% donne contro 48% uomini).

Tra le nazionalità, si nota una prevalenza di greci, italiani e polacchi (l'81% in tutto) rispetto al totale dei rispondenti; un solo rispondente proviene dal Regno Unito.

L'età varia tra un valore minimo di 19 e un massimo di 41, con una media di 25 anni. Il 75% dei rispondenti ha un'età inferiore o uguale a 25 anni.



**Fig. 2: Composizione del campione (n=21)**

### *Il gradimento dei partecipanti*

Quali aspetti del progetto hanno ricevuto il maggior gradimento da parte dei partecipanti?

In Fig. 3 sono rappresentate le distribuzioni delle risposte a ciascuno degli item del questionario ricadenti nelle dimensioni *aspetti materiali* (T), *affidabilità* (A), *empatia* (E) e *risultati* (R).

Il grafico riporta:

sul versante destro, in azzurro, le risposte positive (4="d'accordo" e 5="assolutamente d'accordo")

sul versante sinistro, in rosso, le risposte negative (1="assolutamente in disaccordo" e 2="in disaccordo")

al centro, in grigio chiaro, la categoria neutrale (3="nè in accordo né in disaccordo").

Inoltre, le domande del questionario sono ordinate rispetto alle risposte complessivamente positive.

Pertanto, nella parte alta ricadono gli item che registrano la più alta percentuale di gradimento dei partecipanti e, di converso, agli ultimi posti si collocano gli item con il minor gradimento. Si noti, tuttavia, come per l'item "peggiore" (contrassegnato dall'etichetta T\_Alloggio) le risposte positive siano comunque superiori al 65% delle risposte totali.

Fatti i dovuti chiarimenti, è possibile procedere alla lettura del grafico. In linea di massima, gli aspetti legati ai risultati (in termini di acquisizione e miglioramento di competenze o arricchimento personale) e all'empatia dimostrata nella conduzione del progetto siano quelli che, in misura maggiore rispetto agli altri, hanno incontrato il gradimento dei partecipanti.

Tra questi, al primo posto (con il 100% di risposte positive) si colloca l'aver sviluppato, nel contesto del progetto, capacità di problem solving. Restando nella sfera dei risultati, tra le prime posizioni si ritrovano l'aver coltivato nuove amicizie, l'acquisizione di nuove competenze, la maggior consapevolezza e rispetto delle opinioni altrui.

Per la dimensione dell'empatia, una valutazione molto positiva ricevono la capacità dello staff, degli organizzatori e dei mentors di soddisfare le esigenze dei partecipanti e di prestare attenzione individuale.

Di rilievo (unico tra gli aspetti tangibili ad ottenere il 100% di valutazioni positive) anche l'adeguatezza delle dispense e dei materiali di supporto.

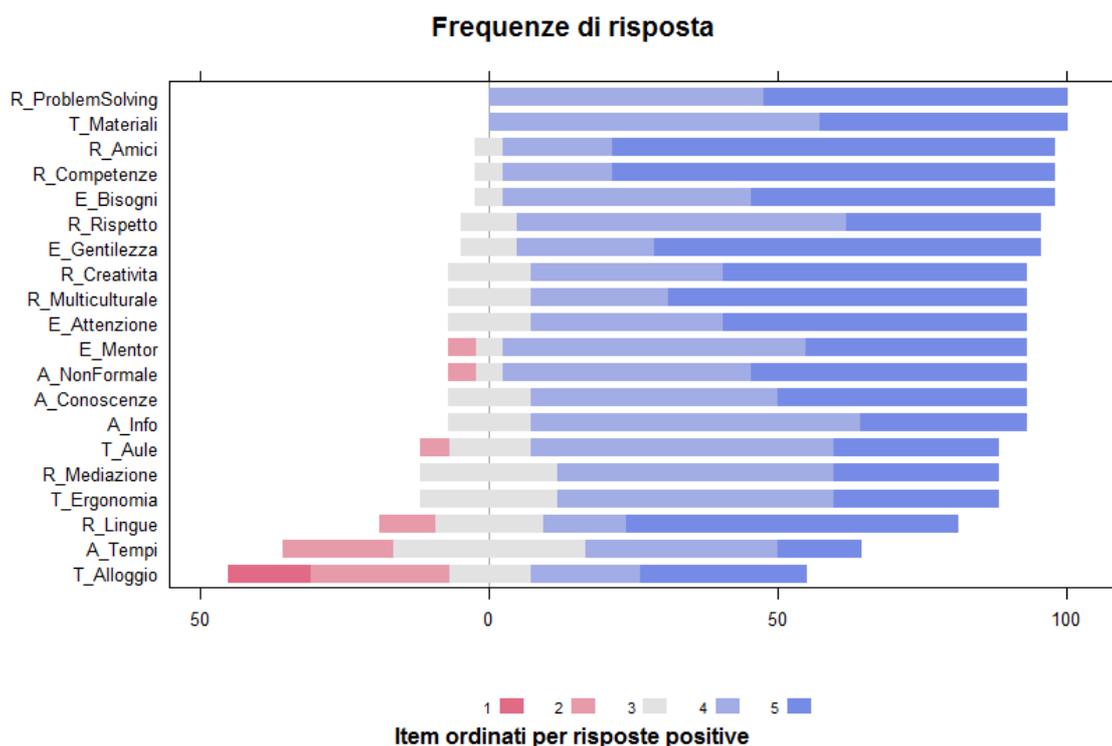


Fig. 3: Frequenze di risposta a ciascun item del questionario

Agli ultimi posti si collocano gli item riguardanti aspetti logistici. La domanda “l'alloggio ed i pasti rispondono ad elevati standard qualitativi” riceve il 38% di risposte negative contro il 48% di risposte positive.

Percentuali esigue di risposte negative per le domande “le attività hanno avuto luogo esattamente negli orari programmati” (19%), “le mie competenze linguistiche sono migliorate” (9%), “i luoghi delle attività e gli arredamenti erano moderni e ben attrezzati” (4%), “il progetto è stato implementato secondo metodi di educazione non-formale” (4%) e “i mentor hanno soddisfatto i bisogni dei partecipanti” (4%).

### *L'impatto sui partecipanti*

L'impatto del progetto sui partecipanti è stato misurato attraverso 7 domande che attengono alla sfera della partecipazione civile e politica attiva, con particolare riferimento a tematiche di rilevanza europea.

Ai partecipanti è stato chiesto quali attività (o atteggiamenti) hanno intrapreso o intendono intraprendere dopo la fine del progetto, e quindi le domande sono formulate in termini di cambiamento rispetto a una situazione precedente.

Le opzioni di risposta “Sì” = “Sì, ho avviato o intensificato questo aspetto della mia vita” e “In futuro” = “No, ma intendo iniziare” denotano un impatto, effettivo o previsto, sul partecipante.

“No” = “No, per niente” e “Come prima” = “Niente è cambiato rispetto a prima” indicano invece un'assenza di impatto, e quindi di variazione rispetto alle azioni e alle attitudini del partecipante precedenti al progetto.

La distribuzione delle risposte ai 7 item di impatto è rappresentata nelle Figg. 4 e 5.

Guardando alla categoria di risposta che indica un effettivo impatto sul partecipante (“Sì”), le proporzioni maggiori sono quelle relative alle azioni: “Seguire attivamente l'attività politica delle istituzioni EU” (67%), “Parlare di questioni politiche con amici e familiari” (62%), “Parlare di questioni politiche all'interno di gruppi e associazioni” (57%), “Partecipare ad assemblee pubbliche, conferenze e manifestazioni” (52%), “Iniziare un percorso di formazione in tematiche legate al coinvolgimento civile o politico” (42%).

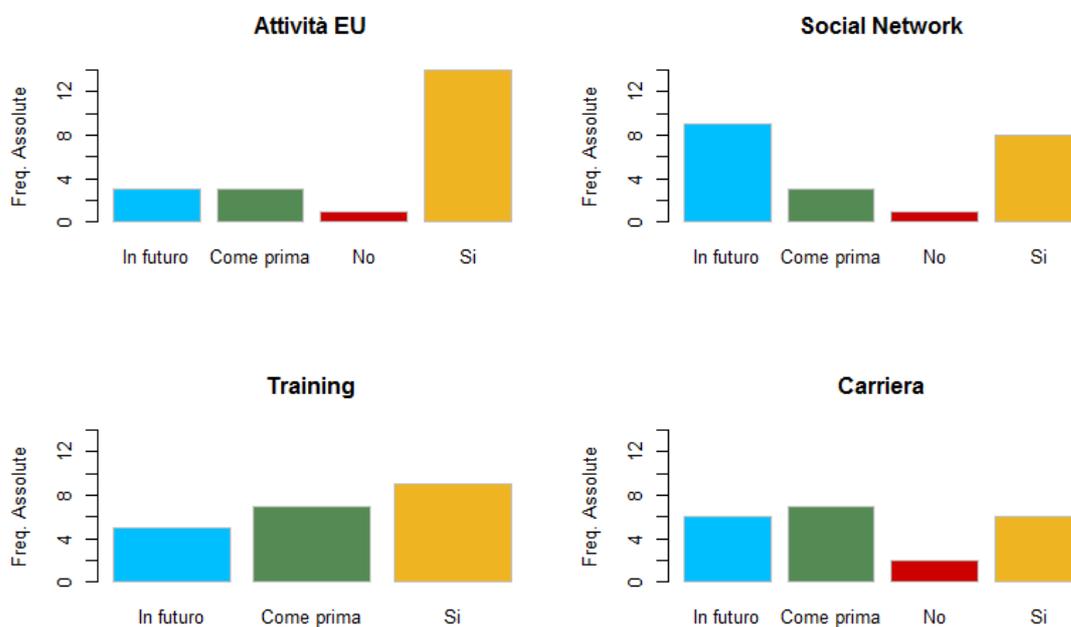


Fig. 4: Impatto del progetto sui partecipanti (A)

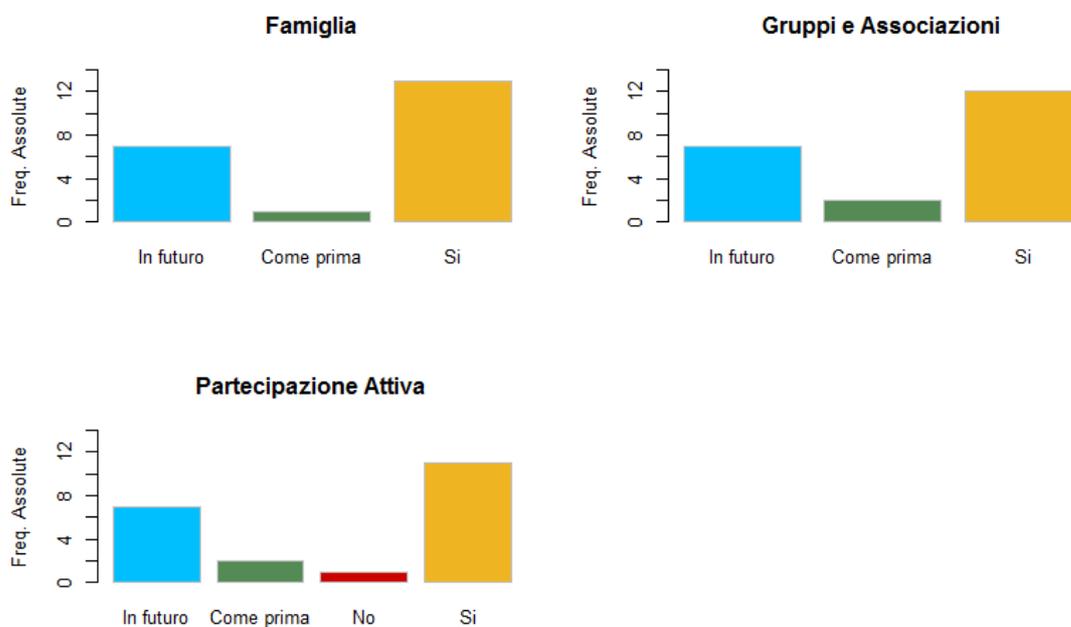


Fig. 5: Impatto del progetto sui partecipanti (B)

Scarsa la presenza di “No”, limitata agli item: “Seguire attivamente l'attività politica delle istituzioni EU” (4%), “Seguire le attività dei MEP attraverso i social network” (4%), “Partecipare ad assemblee pubbliche, conferenze e manifestazioni” (4%), “Iniziare un percorso professionale in ambiti legati al coinvolgimento civile o politico” (9%).

È interessante notare come, per quest'ultimo item, un terzo dei rispondenti (33%) manifesti l'intenzione di intraprendere l'attività in futuro, così come per l'item “Iniziare un percorso di formazione in tematiche legate al coinvolgimento civile o politico”. Probabilmente, trattandosi di attività che richiedono una pianificazione e un investimento personale, occorrerà del tempo prima che queste possano essere concretamente intraprese.

### ***Secondo questionario: l'impatto sui Membri del Parlamento Europeo***

#### *Struttura del questionario e composizione del campione*

Il questionario è stato inviato ai 751 Parlamentari Europei (MEP), i cui contatti sono stati ottenuti dal sito istituzionale <http://www.europarl.europa.eu>. Di questi, i rispondenti sono stati 10, tutti di sesso maschile.

Il questionario contiene una sezione anagrafica (sesso, nazione, età), dati sulla carriera politica (longevità, gruppo parlamentare di appartenenza, commissione/i parlamentare/i in cui il MEP opera) e sulla precedente partecipazione ad azioni di Dialogo Strutturato (SD), una serie di domande volte ad esprimere un giudizio su una delle 4 raccomandazioni formulate dai young MEP e, infine, una valutazione globale del progetto.

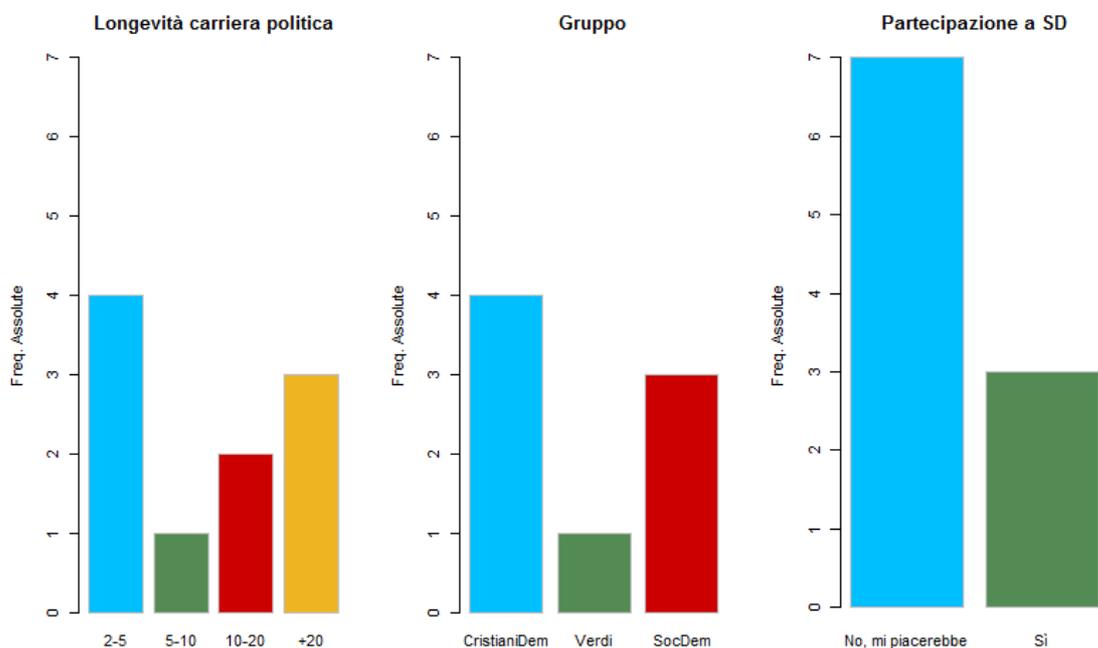
La Fig. 6 mostra la distribuzione di alcune caratteristiche dell'attività politica dei 10 MEP: la longevità della carriera politica (i rispondenti si distribuiscono equamente tra le macro-fasce 2-10 anni e più di 10 anni), il gruppo parlamentare di appartenenza (4 nel gruppo dei Cristiani Democratici<sup>24</sup>, 1 nei Verdi<sup>25</sup> e 3 nei Socialisti Democratici<sup>26</sup>) e l'aver già preso parte ad azioni di SD (in 3 su 10 hanno già partecipato come decisori politici a progetti di SD).

---

24 Group of the European People's Party (Christian Democrats)

25 Group of the Greens/European Free Alliance

26 Group of the Progressive Alliance of Socialists and Democrats in the European Parliament



**Fig. 6: Attività politica dei MEP**

### *Valutazione delle Raccomandazioni*

A ciascun MEP è stato chiesto di valutare una delle 4 raccomandazioni prodotte dai partecipanti al progetto, sulla base della propria attività politica o della salienza della tematica rispetto all'agenda del Parlamento Europeo. Ogni raccomandazione è infatti centrata intorno ad una delle seguenti quattro tematiche (o topic) di rilevanza comunitaria:

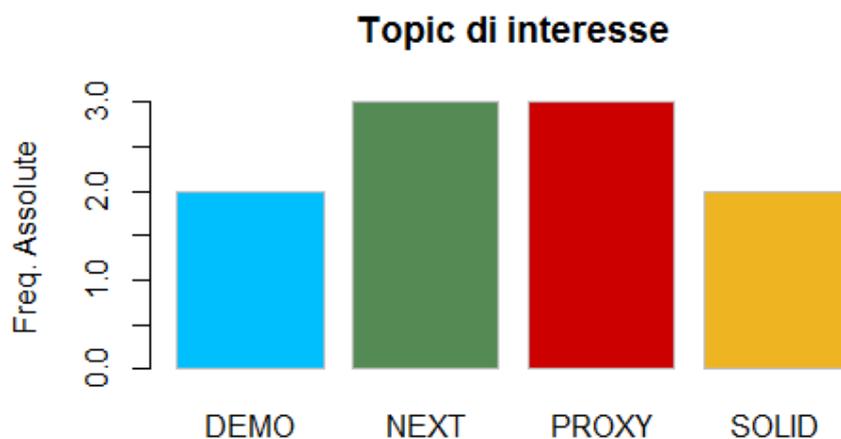
DEMO, su educazione, sovranità nazionale e democrazia;

NEXT, sul futuro di educazione, scienza, tecnologia e innovazione;

PROXY, sulla crisi dei rifugiati e i processi migratori;

SOLID, sulla definizione di un quadro europeo del mercato del lavoro e le politiche di cittadinanza sociale.

Per ciò che concerne i topic di interesse dei MEP (Fig. 7), si registra una lieve preferenza per le tematiche NEXT (30%) e PROXY (30%) rispetto a DEMO (20%) e SOLID (20%).



**Fig. 7: Topic scelti dai MEP**

Una sintesi dei giudizi dei rispondenti su ciascun aspetto della raccomandazione esaminata è rappresentata dal grafico in Fig. 8.

Tra le affermazioni che incontrano il maggior numero di giudizi positivi vi è “Il Parlamento si sta occupando o si è occupato delle tematiche affrontate dalla raccomandazione” (90%), “Il Parlamento considera prioritarie le tematiche affrontate dalla raccomandazione” (90%), la “La coerenza tra problematiche affrontate e soluzioni proposte” (90%), “L’aderenza della raccomandazione a problemi reali” (90%), “Il linguaggio utilizzato” (80%) e “La correttezza formale” (70%).

In generale, si nota una netta prevalenza di giudizi positivi rispetto a quelli negativi.

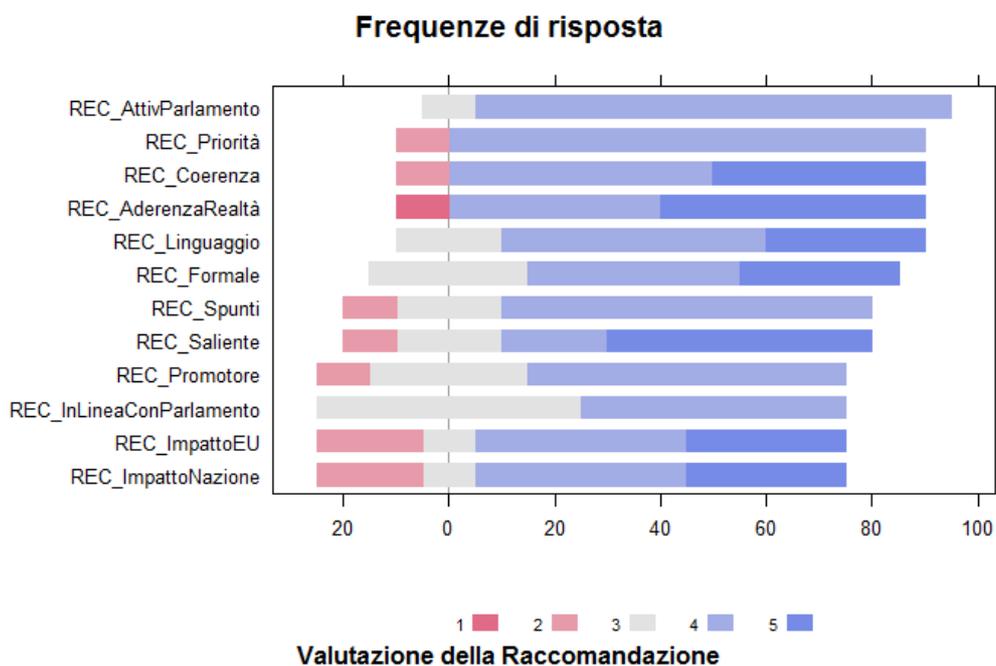


Fig. 8: Frequenze di risposta agli item di valutazione della raccomandazione

Tre degli item di questa sezione riguardano, nello specifico, l'impatto della raccomandazione valutata dai MEP sui corrispondenti 3 livelli di seguito riportati:

- le politiche nazionali;
- le politiche dell'Unione Europea;
- la futura attività politica del rispondente.

Nelle Figg. 9, 10 e 11 vengono esaminati i 3 differenti impatti, distinti rispetto ai 4 topic analizzati dai MEP.

Per ciò che concerne l'impatto sulla politica interna alle singole nazioni, il 70% delle raccomandazioni riceve un giudizio "buono" o "eccellente". La raccomandazione riguardante il topic NEXT (sul futuro di educazione, scienza, tecnologia e innovazione) è quella che si ritiene possa avere maggior impatto sulle politiche nazionali.

Per il 20% dei parlamentari, di converso, la raccomandazione PROXY (sulla crisi dei rifugiati e i processi migratori) avrebbe scarso impatto sulle politiche nazionali.

Identica la distribuzione delle risposte riguardanti l'incidenza sulle politiche comunitarie (Fig. 10).

Il terzo item (Fig. 11) è quello che chiede al MEP di dichiarare il grado di accordo con

l'affermazione “Mi farò promotore attivo delle istanze affrontate dalla raccomandazione”. Ben il 60% dei parlamentari si dichiara d'accordo con l'affermazione. Di questi, il 20% dei rispondenti ha valutato la raccomandazione NEXT e il 20% la raccomandazione SOLID (sulla definizione di un quadro europeo del mercato del lavoro e le politiche di cittadinanza sociale).

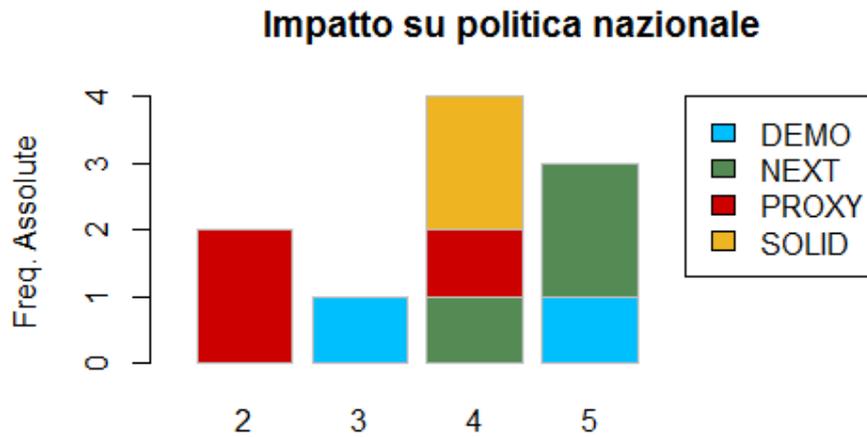


Fig. 9: Impatto sulla politica nazionale distinto per topic

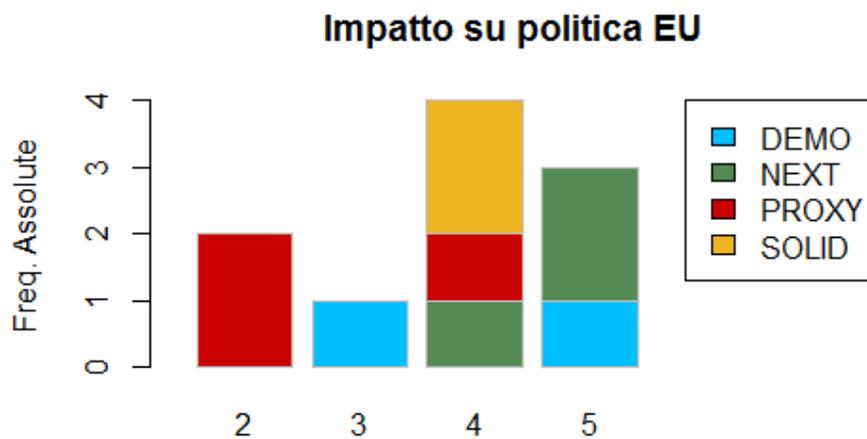


Fig. 10: Impatto sulla politica EU, distinto per topic

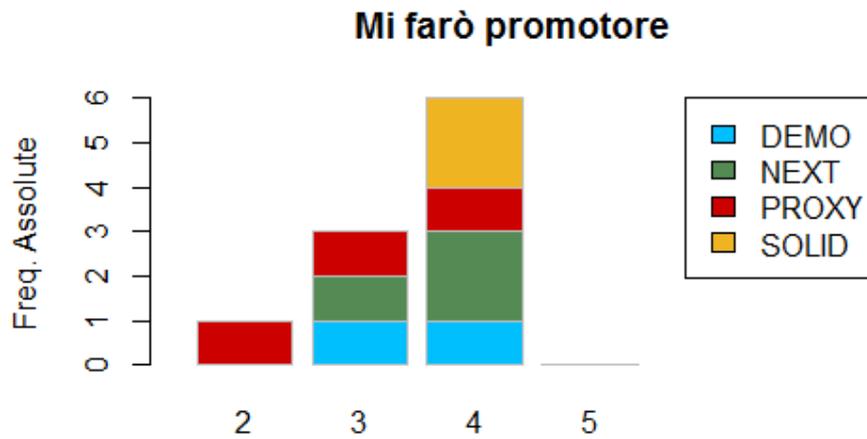


Fig. 11: Impegno a promuovere la raccomandazione, distinto per topic

### Valutazione globale del progetto

L'ultima sezione del questionario ha ad oggetto la valutazione complessiva del progetto.

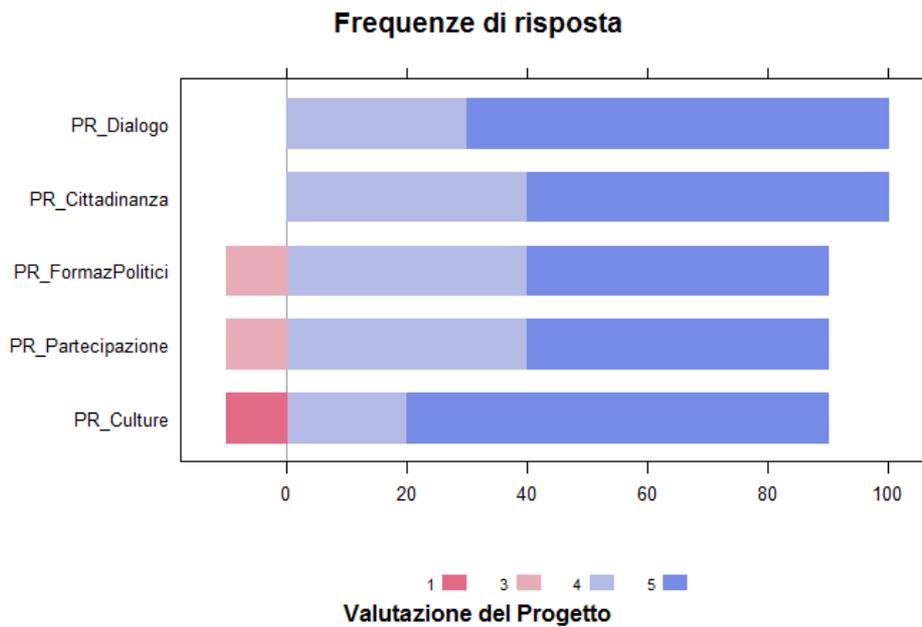


Fig. 12: Frequenze di risposta agli item di valutazione globale del progetto

Ai rispondenti è stato chiesto di esprimere il livello di accordo con alcune affermazioni riguardanti alcuni particolari aspetti. Il grafico in Fig. 12 rappresenta la distribuzione delle risposte a ciascun item.

L'affermazione che riceve il maggior consenso (100% di risposte positive) riguarda uno degli obiettivi principali delle azioni di Dialogo Strutturato, vale a dire “Questo tipo di progetto fornisce uno spazio di discussione tra giovani e istituzioni”, così come “Il progetto promuove un'idea di cittadinanza attiva”.

I restanti 3 item ricevono, ciascuno, una sola manifestazione di disaccordo. Questi riguardano, rispettivamente, l'efficacia del metodo della simulazione nella formazione della classe politica (per cui si ha il 90% di risposte positive), la possibilità, da parte del MEP, di partecipare attivamente a progetti di questo tipo (90% di risposte positive) e, infine, la capacità del progetto di stimolare il confronto tra culture differenti (90% di risposte positive).

### ***Considerazioni finali***

Alla luce degli obiettivi generali delle azioni di Dialogo Strutturato e della specifica declinazione che, di questi obiettivi, il progetto di simulazione di Parlamento Europeo “We the young people of Europe” ha inteso perseguire, è possibile tracciare alcune considerazioni sull'impatto ottenuto.

In prima istanza, sul piano della *partecipazione attiva alla vita democratica*, sia i partecipanti che i decisori politici confermano l'efficacia del progetto. Oltre due terzi dei giovani partecipanti dichiara di aver iniziato a seguire l'attività politica delle istituzioni europee, oltre la metà si trova a discutere di questioni politiche con amici e familiari o all'interno di gruppi e associazioni e a partecipare attivamente al dialogo pubblico. Dal lato dei decisori politici, si registra un consenso unanime nel riconoscere nel progetto la capacità di fornire uno spazio di discussione tra giovani e istituzioni e di promuovere un'idea di cittadinanza attiva.

Dal punto di vista *educativo*, grazie al progetto i giovani hanno sviluppato una migliore comprensione sul funzionamento della politica e su quali meccanismi possano essere messi in atto per raggiungere un risultato politico. Il frutto dell'esperienza di simulazione, vale a dire le raccomandazioni formulate dai giovani parlamentari, è il riflesso di questo risultato educativo. A suffragio di questa affermazione si considerino i giudizi positivi espressi dai parlamentari “veri” sulla qualità delle raccomandazioni formulate dai MEP. Oltre alla correttezza formale e

il linguaggio utilizzato, che rimandano all'acquisizione di capacità “tecniche” da parte dei partecipanti, i parlamentari apprezzano l'aderenza delle raccomandazioni a problematiche reali (e giudicate prioritarie per l'agenda del Parlamento Europeo) e la coerenza tra queste e le soluzioni adottate. Questi ultimi aspetti sottolineano l'acquisizione di competenze complesse e non di poco conto: in primo luogo, la consapevolezza delle questioni cogenti che l'Unione si trova ad affrontare e, aspetto non meno importante, la capacità di formulare proposte “realistiche” e coerenti.

Considerato l'impatto, positivo ed in linea con gli obiettivi preposti del progetto, è auspicabile la prosecuzione di azioni di Dialogo Strutturato che, come sottolineato in più punti, offrono occasioni di miglioramento delle relazioni tra politici e giovani, fornendo un contributo di lungo termine ai processi democratici di decisione politica e incoraggiando la partecipazione attiva alla vita democratica